

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2014, n. 433

**Attuazione DGR 1777 del 29/09/2013 e DGR 2345 del 4/12/2013 per l'implementazione del Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia. Approvazione allegato tecnico alla Convenzione Operativa sottoscritta con il MISE in adesione misura nazionale di aiuto "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N)- Italia. Piano digitale - Banda ultralarga".**

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigentedel'Ufficio Infrastrutture Info-telematiche e dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, validata dalla Direttrice dell'Area di coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, riferisce quanto segue.

L'attuazione del "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia", che definisce gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione a banda larga e ultralarga (Next Generation Access) adottato con DGR 1339 del 15 Giugno 2011, ha visto di recente il determinarsi di condizioni interne ed esterne all'Amministrazione funzionali ad un'opportuna accelerazione delle fasi implementative dello stesso.

I nuovi e positivi elementi di contesto regionale e nazionale intervenuti sono rappresentati dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro per lo Sviluppo Locale avvenuta in data 25 Luglio 2013 con il Ministero per lo sviluppo Economico (che ha prodotto una maggiore disponibilità di risorse da investire nella realizzazione sul territorio di reti di connettività in banda larga) e il definirsi di un quadro strategico nazionale sul tema, con l'approvazione della procedura di notifica del regime di aiuto "n. SA.34199 (2012/N)Italia. Piano digitale - Banda ultralarga" avviata dal MISE (Decisione C(2012)9833 del 18 dicembre 2012 della Commissione Europea).

Questi fattori hanno consentito all'Amministrazione Regionale di percorrere, con l'adozione della DGR 1777/13 "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Misure per una immediata attuazione della banda ultra larga a

favore dei cittadini pugliesi Linee di indirizzo", un processo destinato a portare a compimento l'Azione 2 "Reti NGA per le Aree Industriali, eliminazione del Digital Divide di 1° livello" del Piano Strategico Regionale sulla banda larga in Puglia e ad anticipare i tempi di implementazione dell'Azione 3 "Reti NGA per i cittadini", rispetto alla pianificazione temporale originariamente prefigurata.

Si ricorda che con la citata DGR 1777/13 l'Amministrazione Regionale ha formalizzato l'adesione alla sopra indicata misura di aiuto nazionale "n. SA.34199 (2012/N) Italia. Piano digitale - Banda ultralarga" e con successiva DGR 2345/13 sono stati approvati lo "Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga nel territorio della regione Puglia" e lo "Schema di Convenzione Operativa per la realizzazione di reti a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia in coerenza con il progetto strategico nazionale".

La stessa DGR 1777/13 ha individuato il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni quale Amministrazione Delegata per la realizzazione degli interventi infrastrutturali a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia, con il compito - tra l'altro - di predisporre il bando di gara, di selezionare il beneficiario ed in genere di sovrintendere alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento, raccordandosi con l'Amministrazione Regionale anche per il tramite del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio istituito con Determina della Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione n. 13 del 17/12/2013.

L'obiettivo specifico dell'intervento regionale, finanziato per un importo di € 63.181.587,87 (al lordo delle quote da assegnare al MISE), rappresenta il cofinanziamento di un progetto di investimento (per una quota massima del 70%) da presentarsi a cura di operatori privati, che partecipino ad un bando pubblico, rivolto alla realizzazione di una rete di accesso passiva a banda ultra larga.

Gli operatori in risposta al bando dovranno presentare una soluzione tecnico-economica per la costruzione di una rete a banda ultralarga nonché un business plan che garantisca lo sviluppo di un "mercato della banda ultralarga" in alcune zone in fallimento di mercato, con condizioni di contesto socio-economico abilitanti la creazione o l'incremento della domanda e dell'offerta di servizi digitali avanzati.

La presenza di domanda e di offerta di servizi digitali avanzati, invero, è basilare per lo sviluppo di un sottostante mercato della banda ultralarga, giacché questa nasce per supportare essenzialmente il trasporto di dati cd. "pesanti", in ambiti applicativi che siano caratterizzati da una certa significatività qualitativa e quantitativa in termini di servizi su rete.

Questo intervento segue ad azioni dell'Amministrazione Regionale in corso di conclusione sui territori svantaggiati sotto il profilo del digital divide di base, grazie ai quali la popolazione pugliese risulta coperta fino al 98%. Per altro verso, esso costituisce la prima fase di infrastrutturazione a banda ultralarga del territorio regionale, che potrà vedere una successiva estensione sui territori ad oggi non raggiunti, nell'ambito della programmazione 2014-2020, al fine di conseguire pienamente gli obiettivi di accesso alla rete previsti dalla Strategia Europa 2020 (disponibilità di accessi base per tutti i cittadini entro il 2013; disponibilità di accessi a 30 Mbps per tutti i cittadini entro il 2020; disponibilità di accessi a 100 Mbps per il 50% delle abitazioni il 2020).

Le recenti fasi attuative dell'intervento hanno visto la sottoscrizione dell'Accordo di Programma in data 16/12/2013 da parte della Direttrice pro tempore dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione e del Capo Dipartimento delle Comunicazioni del MISE. Successivamente con DD n. 13 del 17/12/2013 della Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, è stato costituito, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo medesimo, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio sopra menzionato composto da quattro componenti: la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e il Direttore della Divisione Informatica e Telematica di Innovapuglia S.p.A. per la Regione e da due rappresentanti del MISE.

I compiti del Comitato sono descritti all'art. 3, comma 6, dell'Accordo di Programma e contemplano, tra l'altro, quanto segue: "a. Elaborare successivamente alla firma della convenzione operativa il documento tecnico, costituente il Piano degli Interventi, che definisce le aree di intervento e i requisiti minimi di servizio, tenendo conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda ultra larga sul territorio nazionale effettuata dal Ministero, sulla base dell'applicazione dei criteri per l'individuazione delle aree medesime come saranno stabiliti nella convenzione operativa e della

provista regionale come definitivamente quantificata. b. Proporre alle parti eventuali varianti nella definizione tecnica dei criteri per l'individuazione delle aree da infrastrutture o del modello attuativo adottato della misura d'Aiuto nazionale, in considerazione dell'evoluzione della situazione di contesto e di ogni altro aspetto che possa comportare una rideterminazione delle azioni amministrative, in funzione di un migliore perseguimento dell'interesse pubblico".

Successivamente alla costituzione del Comitato, in data 19/12/2013 è stata sottoscritta la Convenzione Operativa dalla Dirigente pro tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Direttore Generale pro tempore per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di radiodiffusione del Dipartimento per le Comunicazioni, del MISE.

L'art. 8 della Convenzione Operativa approvata ha indicato la popolazione attiva, le imprese insediate ed il reddito quali criteri per la determinazione specifica delle aree oggetto di intervento, che ai fini della legittimità dello stesso dovranno risultare zone a fallimento di mercato (sulla base della consultazione per gli operatori di telecomunicazioni per la Banda UltraLarga sul territorio nazionale effettuata dal MISE).

L'applicazione degli indicati criteri risponde ad una valutazione di merito che mira al perseguimento, nella situazione di scenario data, del maggior risultato in termini di efficacia dell'intervento, con l'infrastrutturazione di territori che risultano vivaci sotto l'aspetto demografico ed economico e quindi potenzialmente attrattivi ad operatori che intendano investire proprie risorse. La potenziale attrattività di un territorio costituisce una condizione essenziale perché abbia esito positivo e significativo l'intervento pubblico in oggetto, tenendo presente che l'operatore privato dovrà investire una quota pari al 30% del valore del progetto complessivo che ammonta ad un importo non inferiore ad € 26.455.033,44.

Con l'obiettivo di massimizzare i risultati delle Azioni 2 "NGA per le Aree Industriali" e 3 "NGA per i cittadini" del Piano Strategico Regionale per la banda larga in Puglia, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio ha elaborato dei pesi per ciascun criterio così distribuiti: a) popolazione attiva (50%); b) imprese insediate (35%); c) reddito (15%). Inoltre ha svolto un approfondimento tecnico sul criterio

“imprese” formulando un possibile indice di competitività che tiene conto di quattro fattori di attrazione potenziale per i servizi di banda ultralarga (imprese registrate per Comune; imprese registrate con valore produzione superiore ad 1 milione di Euro; addetti operanti in aziende del territorio; società di capitale per Comune) elaborato in collaborazione con Unioncamere Puglia.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato sulla base di quanto indicato dall'Accordo e dalla Convenzione Operativa, ha predisposto il Piano degli Interventi (Allegato A) sopra menzionato, individuando i primi n. 45 Comuni ad oggi raggiungibili sulla base delle risorse attualmente disponibili, ferma restando la possibilità per l'operatore che realizzerà l'intervento di presentare offerte migliorative, estendendo la geografia delle aree raggiunte ovvero offrendo servizi qualitativamente più elevati.

Ciò premesso con il presente provvedimento, per le motivazioni sopra riportate, si intende:

- di stabilire per ciascun criterio già identificato con DGR 2345/13 un peso specifico ed in particolare per a) popolazione attiva (50%); b) imprese insediate (35%); c) reddito (15%);
- di stabilire che al criterio b) “imprese insediate” si applica un indice di competitività che tiene conto di quattro fattori di attrazione potenziale per i servizi di banda ultralarga (imprese registrate per Comune; imprese registrate con valore produzione superiore ad 1 milione di Euro; addetti operanti in aziende del territorio; società di capitale per Comune) elaborato in collaborazione con Unioncamere Puglia;
- di approvare il Piano degli Interventi elaborato dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (Allegato A), che sottoscritto diverrà parte integrante e sostanziale della convenzione operativa, il quale definisce in dettaglio l'applicazione dei criteri di selezione delle aree di intervento e le aree medesime nonché i requisiti minimi di servizio, tenendo conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda ultra larga sul territorio nazionale, effettuata dal Ministero e dell'ammontare della provvista regionale come quantificata.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:**

- di approvare la suesposta relazione;
- di stabilire per ciascun criterio già identificato con DGR 2345/13 un peso specifico ed in particolare per
  - a) popolazione attiva (50%);
  - b) imprese insediate (35%); c) reddito (15%);
- di stabilire che al criterio b) “imprese insediate” si applica un indice di competitività che tiene conto di quattro fattori di attrazione potenziale per i servizi di banda ultralarga (imprese registrate per Comune; imprese registrate con valore produzione superiore ad 1 milione di Euro; addetti operanti in aziende del territorio; società di capitale per Comune) elaborato in collaborazione con Unioncamere Puglia;
- di approvare il Piano degli Interventi elaborato dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (Allegato A), che sottoscritto diverrà parte integrante

e sostanziale della convenzione operativa, il quale definisce in dettaglio l'applicazione dei criteri di selezione delle aree di intervento e le aree medesime nonché i requisiti minimi di servizio, tenendo conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda ultra larga sul territorio nazionale effettuata dal Ministero e dell'ammon-

tare della provvista regionale come quantificata.

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



Regione Puglia

**ALLEGATO TECNICO**  
**BANDA ULTRALARGA NELLA**  
**REGIONE PUGLIA**  
**MODELLO "C"**

**Individuazione e finanziamento di un Progetto di  
Investimento, per la costruzione della rete a  
Banda Ultra Larga**

**INDICE:**

1. **Premessa .....**
2. **Introduzione .....**
3. **Modalità di attuazione.....**
4. **Aspetti tecnici .....**
5. **Requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva .....**
6. **Aree candidate all'intervento .....**
7. **Quadro economico .....**
8. **Cronoprogramma .....**

## 1. Premessa

Le attività di Realizzazione del Programma di Interventi per lo sviluppo della Banda UltraLarga nella Regione Puglia si inquadrano nel Progetto Strategico per la Banda UltraLarga approvato dalla commissione Europea (Decisione (2012)9833) e sono previste nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato tra il MISE e la Regione Puglia e disciplinate nella Convenzione operativa, di cui il presente allegato tecnico, costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente documento definisce modalità di attuazione, aspetti tecnici, requisiti minimi di copertura, aree candidate all'intervento e cronoprogramma relativi all'intervento di individuazione e finanziamento di un Progetto di Investimento, scelto tra quelli presentati dagli operatori economici interessati, rivolto alla costruzione della rete a banda ultra larga.

Il Programma degli interventi è finanziato con l'ammontare di Euro 63.181.587,87 così distribuiti:

- Euro 43.259.287,87 a valere sul POR FESR Puglia 2007-2013 - PAC, Asse I;
- Euro 17.000.000 a valere sulla Delibera CIPE n. 62/2011, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 25 Luglio 2013;
- Euro 2.922.300 a valere sul cofinanziamento statale per progetti a favore dei sistemi distrettuali di cui al D.M. 7 Maggio 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

A questi si aggiunge la quota immessa nel progetto dall'Operatore Beneficiario, detta quota dovrà essere almeno pari al 30% dell'investimento complessivo previsto per il progetto.

La definizione delle aree tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la Banda UltraLarga sul Territorio Nazionale effettuata dal Ministero.

## 2. Introduzione

La diffusione estesa della Banda Ultralarga sul territorio regionale abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi on-line per i cittadini e le imprese, la diffusione dell'informazione, la condivisione ed accessibilità del patrimonio regionale, l'inclusione dei cittadini nella vita amministrativa regionale, l'adozione di nuove tecnologie a supporto dell'innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico.

L'esigenza della Banda Ultralarga a beneficio di tutti i cittadini è quindi fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione e, in Europa, si evidenzia oramai come una delle linee di sviluppo più significative.

L'attenzione verso la creazione di condizioni abilitanti all'utilizzo della Banda Ultralarga è confermata anche da iniziative intraprese dalla Commissione Europea nell'ambito del documento di azione "Un'Agenda Digitale Europea" che, tra gli obiettivi, propone e promuove servizi e applicazioni basati su infrastrutture di rete a banda larga e quindi sulla necessità di una quanto più ampia disponibilità di accesso sul territorio.

In particolare gli obiettivi posti dall'Agenda Digitale Europea sono:

- disponibilità di accessi base (p.e. 7 Mbps) per tutti i cittadini entro il 2013;
- disponibilità di accessi a 30 Mbps per tutti i cittadini entro il 2020;
- disponibilità di accessi a 100 Mbps per il 50% delle abitazioni il 2020.

La Regione Puglia ed il MISE, nel corso degli ultimi anni, hanno attuato iniziative volte alla riduzione del Digital Divide sul territorio regionale attraverso diverse modalità di intervento. In linea con gli interventi realizzati, l'Amministrazione regionale ritiene ad oggi importante investire sullo sviluppo di reti a Banda Ultralarga, quale condizione necessaria al potenziamento ed estensione delle reti di accesso di nuova generazione.



### 3. Modalità di attuazione

Obiettivo dell'intervento è l'individuazione e il cofinanziamento (per una quota massima del 70%) di un Progetto di investimento, presentato da operatori privati e finanziato con contribuzione pubblica, rivolto alla realizzazione di una rete di accesso passiva a banda ultra larga (costituita da infrastrutture di posa e portanti ottici).

Per attuare l'intervento sarà emanato uno specifico bando, che potrà prevedere uno o più lotti, così come uno o più beneficiari. Le caratteristiche architetture degli interventi e i requisiti minimi di servizio saranno precisati nel bando.

Gli operatori interessati a partecipare al bando dovranno presentare una soluzione tecnico-economica per la costruzione della rete a banda ultra larga, nonché un business plan idoneo allo sviluppo del mercato della banda larga, tale da superare il fallimento del mercato esistente.

Le aree di interesse saranno scelte nell'ambito delle Aree Bianche NGN individuate mediante la consultazione. L'intervento in oggetto è quindi complementare agli interventi che gli operatori privati hanno dichiarato di aver attuato o pianificato, in coerenza con il regime di aiuto di cui alla Decisione (2012)9833 della Commissione Europea. . Pertanto le UI (Unità Immobiliari) coperte dagli operatori privati con i loro piani autonomi si trovano in comuni non interessati dal progetto.

I beni acquistati (quali apparati passivi, componenti tecnologici, cavi, etc.) finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni, e la stessa infrastruttura, resteranno di proprietà dell'Operatore Beneficiario che si impegna a mantenerne la proprietà per un periodo di tempo che sarà precisato nel bando per la selezione del progetto d'investimento e a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti realizzate con il contributo.

Inoltre l'Operatore sarà obbligato ad offrire accesso all'ingrosso ad altri operatori in modo aperto, trasparente e non discriminatorio nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi imposti dal bando di gara e dall'Autorità Garante per le Comunicazioni. In particolare l'accesso dovrà essere garantito a diversi livelli: cavidotti, fibra spenta, disaggregazione a livello della rete primaria e secondaria, disaggregazione virtuale o altre tecniche di accesso equivalenti disponibili per la tecnologia scelta. Gli obblighi si intendono estesi anche alle parti di rete che impiegano infrastrutture esistenti. L'accesso all'ingrosso agli elementi dell'infrastruttura passiva dovrà essere garantito senza limiti di tempo.

## 4. Aspetti tecnici

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di posa (cavidotti) e di portanti (cavi) ottici per consentire agli operatori di telecomunicazione l'implementazione di reti di accesso a banda ultra larga (NGAN).

L'architettura tecnica di riferimento è quella nota con l'acronimo FTTx e consiste nel collegare ogni unità immobiliare ad uso residenziale ed ufficio ad una centrale locale (nodo di accesso), e da questa a tutta la rete, tramite fibra ottica.

Lo stesso tipo di collegamento viene assicurato per le stazioni radio base per le telecomunicazioni mobili e per gli "hot spot" WiFi e WiMAX presenti sul territorio.

Il modello architetturale di riferimento suddivide la rete in tre blocchi principali:

- **Rete primaria:** porzione di rete con la topologia ad anello che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale a punti di snodo per:
  1. i nodi ottici secondari che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici da servire,
  2. gli armadi di distribuzione della rete in rame,
  3. le stazioni base di sistemi radio (mobili o fissi).
- **Rete secondaria:** è la porzione di rete che parte dai nodi ottici secondari posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli apparati di distribuzione (caso FTTC) o gli edifici (caso FTTB) o le singole unità immobiliari (caso FTTH); la topologia è ad albero. Nel caso di accesso FTTB e FTTH dovrà essere impiegato un Optical Terminating Box (OTB). Nel caso di accesso radio la rete secondaria è da intendersi a valle della stazione base verso l'utente finale e comprende anche il raccordo di cliente (rete verticale).
- **Raccordo di cliente (rete verticale):** è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente (NOTA: la realizzazione del raccordo di cliente non è ammissibile al contributo).

La rete in fibra secondaria va dimensionata a saturazione e terminata dentro gli edifici e non è giuntata nei nodi ottici per consentire ai diversi operatori di realizzare la propria architettura di rete. La rete primaria avrà un numero di tubi sufficiente per evolvere verso l'architettura punto-punto ma, in uno scenario base, potrà avere la fibra dimensionata per un mix di PON (clientela residenziale e business minori) e punto-punto per i clienti business più significativi.

## 5. Requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva

La misura dei requisiti minimi di copertura è espressa in termini di UI (Unità Immobiliari).

I requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva che verranno esplicitati nel bando sono:

- numero di UI abilitate a 30Mbps (si intende abilitata a 30 Mbps una UI all'interno di edificio a distanza  $\leq$  400 m dalla fibra);
- numero minimo di comuni;
- popolazione abilitata a 30 Mbps;

L'Operatore beneficiario potrà apportare migliorie ai requisiti minimi e questo influirà sul punteggio finale.

Partendo dalle aree bianche NGAN in Puglia, individuate attraverso la consultazione pubblica (si faccia riferimento, a tal fine, al par. 6) e non potendo prescindere dal vincolo di localizzazione dell'investimento, in ogni comune oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio) tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici.

Inoltre, fermo restando i vincoli sulla localizzazione degli interventi, in base alle priorità e alle strategie di sviluppo territoriale definite dalla Regione Puglia:

1. verrà previsto anche il collegamento in fibra ottica delle Aree Industriali e/o di insediamento produttivo (PiP) in tutti i Comuni oggetto dell'intervento. La fibra ottica dovrà essere attestata in un punto baricentrale dell'Area e/o in prossimità del punto centrale di distribuzione dei cavidotti, in modo da facilitare il successivo collegamento delle imprese insediate anche in modalità FTTH.,
2. dovrà essere assicurata l'interconnessione in modalità FTTH tra l'infrastruttura NGAN che andrà a realizzarsi e i punti di presenza della rete pubblica presente in Puglia nei comuni oggetto del bando

## 6. Aree candidate all'intervento

L'Amministrazione intende ottenere la massimizzazione della copertura delle popolazioni presenti nelle aree territoriali riportati nel presente allegato e della qualità del servizio.

Le Aree hanno le seguenti caratteristiche (rilevate in base alle risposte degli operatori):

- comuni o località (aree sub comunali) in cui non è offerto un servizio a banda ultralarga;
- comuni o località (aree sub comunali) in cui non sarà offerto un servizio a banda ultralarga nei prossimi tre anni.
- aree sub comunale/località in cui è offerto un servizio a banda ultralarga da parte di un unico operatore o sarà offerto nei prossimi tre anni

Tali caratteristiche si sintetizzano nella circostanza secondo la quale una area è classificabile come Bianca o Grigia nella quale l'intervento pubblico è ammissibile.

La seguente tabella riporta l'elenco dei Comuni pugliesi ordinati sulla base dei risultati del modello socioeconomico messo a punto per indirizzare l'investimento.

La tabella contiene n. 251 (su 258) Comuni poiché i sette principali (Bari, Lecce, Taranto, Foggia, Brindisi, Barletta e Andria) sono stati dichiarati "Aree nere" dagli Operatori privati che intendono investire autonomamente e come tali sono interdetti all'intervento pubblico.

Il modello rappresenta nella prima colonna l'ambito di intervento ed è elaborato sulla base dei seguenti fattori e pesi relativi nonché delle risorse attualmente disponibili:

- 50% popolazione attiva (fonte ISTAT e IPRES)
- 35% indice di competitività del territorio, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e se sono società di capitali o meno (fonte Unioncamere Puglia)
- 15% reddito medio (fonte ISTAT e IPRES)

Il bando dovrà prevedere per l'Operatore aggiudicatario l'obbligo di realizzare la rete NGAN in fibra ottica nei primi 45 Comuni dell'elenco in modo da dotare le totalità della popolazione dei centri urbani (saranno indicate le UI pertinenti) del collegamento a 30Mbps.

Inoltre dovranno essere collegate, come già indicato, in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio) tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici e la fibra ottica dovrà essere portata nelle Aree Industriali e/o PiP dei Comuni ed anche, per il Comune di Grottaglie, fino all'Aeroporto "Marcello Arlotta".

Gli Operatori concorrenti potranno formulare offerte migliorative in termini di:

- a) maggiore numero di UI collegate a 30Mbps e popolazione abilitata a 30Mbps;
- b) collegamento di UI a 100Mbps (si intende UI all'interno di edifici multi-UI dotati di OTB o UI singole a distanza  $\leq 50$  metri dal più vicino OTB) e popolazione abilitata a 100 Mbps;
- c) Infrastrutturazione di un numero  $> 45$  di Comuni, procedendo in ordine progressivo di posizione.

Posizione	Comune	Popolazione residente	Provincia
1	Altamura	68641	Bari
2	Fasano	36036	Brindisi
3	Molfetta	59880	Bari
4	Trani	52065	Barletta Andria Trani
5	Bitonto	56085	Bari
6	Cerignola	56871	Foggia
7	Modugno	38783	Bari
8	San Severo	54916	Foggia
9	Bisceglie	54407	Barletta Andria Trani
10	Manfredonia	56536	Foggia
11	Martina Franca	39091	Taranto
12	Corato	47216	Bari
13	Monopoli	44057	Bari
14	Gravina in Puglia	43780	Bari
15	Francavilla Fontana	33906	Brindisi
16	Lucera	32681	Foggia
17	Massafra	30275	Taranto
18	Ostuni	29203	Brindisi
19	Grottaglie	31673	Taranto
20	Nardò	30603	Lecce
21	Putignano	24150	Bari
22	Gioia del Colle	24285	Bari
23	Manduria	29774	Taranto
24	Canosa di Puglia	30948	Barletta Andria Trani
25	Triggiano	27308	Bari
26	San Giovanni Rotondo	26395	Foggia
27	Noicattaro	25875	Bari
28	Santeramo in Colle	25137	Bari
29	Conversano	24034	Bari
30	Galatina	26595	Lecce
31	Mesagne	27237	Brindisi
32	Terlizzi	26340	Bari
33	Ruvo di Puglia	25295	Bari
34	Noci	15981	Bari
35	Acquaviva delle Fonti	20600	Bari
36	Mola di Bari	25489	Bari
37	Casamassima	19058	Bari
38	Gallipoli	20650	Lecce
39	Casarano	19804	Lecce
40	Ginosa	21457	Taranto
41	Castellana Grotte	16506	Bari
42	Copertino	24163	Lecce
43	Giovinazzo	20351	Bari
44	Rutigliano	17817	Bari
45	Palo del Colle	21204	Bari
46	Tricase	17255	Lecce
47	Valenzano	17533	Bari
48	Maglie	14561	Lecce
49	San Vito dei Normanni	18101	Brindisi
50	Castellaneta	17093	Taranto

51	Capurso	15489	Bari
52	Polignano a Mare	14767	Bari
53	Torremaggiore	17027	Foggia
54	Adelfia	17359	Bari
55	Ceglie Messapica	18331	Brindisi
56	San Giorgio Ionico	15476	Taranto
57	Cassano delle Murge	13352	Bari
58	Mottola	13345	Taranto
59	Galatone	14844	Lecce
60	Orta Nova	17686	Foggia
61	Palagiano	15641	Taranto
62	Carovigno	15190	Brindisi
63	Locorotondo	7234	Bari
64	Cavallino	11411	Lecce
65	Sava	16238	Taranto
66	Apricena	13550	Foggia
67	Surbo	14883	Lecce
68	Laterza	13740	Taranto
69	Trinitapoli	14309	Barletta Andria Trani
70	Oria	14398	Brindisi
71	Trepuzzi	14619	Lecce
72	Statte	14395	Taranto
73	San Pietro Vernotico	14068	Brindisi
74	Bitritto	10859	Bari
75	Latiano	14678	Brindisi
76	Crispiano	12989	Taranto
77	Monteroni di Lecce	13638	Lecce
78	Turi	11801	Bari
79	Squinzano	14467	Lecce
80	San Nicandro Garganico	15710	Foggia
81	San Marco in Lamis	14318	Foggia
82	Vieste	13227	Foggia
83	Veglie	14018	Lecce
84	Taviano	12358	Lecce
85	Margherita di Savoia	12352	Barletta Andria Trani
86	San Ferdinando di Puglia	14725	Barletta Andria Trani
87	Matino	11173	Lecce
88	Grumo Appula	13011	Bari
89	Alberobello	10190	Bari
90	Leverano	14030	Lecce
91	Pulsano	10815	Taranto
92	Bitetto	11493	Bari
93	Monte Sant'Angelo	13120	Foggia
94	Carmiano	12221	Lecce
95	Lizzanello	11542	Lecce
96	Cisternino	8664	Brindisi
97	Taurisano	11503	Lecce
98	Ugento	12245	Lecce
99	San Cesario di Lecce	8029	Lecce
100	Racale	10770	Lecce
101	Leporano	7178	Taranto
102	Campi Salentina	10650	Lecce
103	Sannicandro di Bari	9414	Bari

104	Parabita	9270	Lecce
105	Torre Santa Susanna	9625	Brindisi
106	Lequile	8240	Lecce
107	Melendugno	9487	Lecce
108	San Pancrazio Salentino	10210	Brindisi
109	Lizzano	9931	Taranto
110	Minervino Murge	9452	Barletta Andria Trani
111	Martano	9462	Lecce
112	San Marzano di San Giuseppe	8955	Taranto
113	Ruffano	9322	Lecce
114	Cutrofiano	8639	Lecce
115	Soletto	5267	Lecce
116	Calimera	7278	Lecce
117	Spinazzola	6786	Barletta Andria Trani
118	Aradeo	9675	Lecce
119	Novoli	8166	Lecce
120	Toritto	8542	Bari
121	Otranto	5021	Lecce
122	Carosino	6796	Taranto
123	Erchie	8926	Brindisi
124	Villa Castelli	8318	Brindisi
125	Salice Salentino	8665	Lecce
126	Vernole	7077	Lecce
127	Troia	6765	Foggia
128	Sammichele di Bari	6499	Bari
129	Vico del Gargano	7826	Foggia
130	Palagianello	7127	Taranto
131	Corigliano d'Otranto	5619	Lecce
132	Cellamare	5728	Bari
133	San Donato di Lecce	5634	Lecce
134	Melissano	7297	Lecce
135	Monteiasi	5503	Taranto
136	Alessano	6477	Lecce
137	Scorrano	7021	Lecce
138	Poggiardo	6076	Lecce
139	San Donaci	6976	Brindisi
140	Carapelle	6403	Foggia
141	Cellino San Marco	6751	Brindisi
142	Avetrana	6890	Taranto
143	Alezio	5468	Lecce
144	Mattinata	6235	Foggia
145	Ascoli Satriano	5496	Foggia
146	Fragagnano	5214	Taranto
147	Lesina	6311	Foggia
148	Collepasso	6329	Lecce
149	Gagliano del Capo	5320	Lecce
150	Sannicola	5842	Lecce
151	Arnesano	3740	Lecce
152	Porto Cesareo	5414	Lecce
153	Muro Leccese	5026	Lecce
154	Maruggio	5172	Taranto
155	Castrignano del Capo	5323	Lecce
156	San Paolo di Civitate	5818	Foggia

157	Andrano	4805	Lecce
158	Cagnano Varano	7530	Foggia
159	Presicce	5604	Lecce
160	Rodi Garganico	3265	Foggia
161	Tuglie	5226	Lecce
162	Corsano	5546	Lecce
163	Specchia	4576	Lecce
164	San Michele Salentino	5915	Brindisi
165	Torchiarolo	5103	Brindisi
166	Alliste	6586	Lecce
167	Guagnano	5915	Lecce
168	Sternatia	2347	Lecce
169	Neviano	5313	Lecce
170	Binetto	2110	Bari
171	Montemesola	4108	Taranto
172	Faggiano	3538	Taranto
173	Spongano	3539	Lecce
174	Tiggiano	2851	Lecce
175	Castrignano de' Greci	4102	Lecce
176	Stornarella	5109	Foggia
177	Sogliano Cavour	4059	Lecce
178	Diso	3121	Lecce
179	Salve	4635	Lecce
180	Torricella	4129	Taranto
181	San Pietro in Lama	3620	Lecce
182	Uggiano la Chiesa	4347	Lecce
183	Acquarica del Capo	4850	Lecce
184	Bovino	3425	Foggia
185	Caprarica di Lecce	2571	Lecce
186	Montesano Salentino	2610	Lecce
187	Miggiano	3626	Lecce
188	Zollino	1965	Lecce
189	Stornara	4895	Foggia
190	Deliceto	3719	Foggia
191	Cursi	4142	Lecce
192	Nociglia	2472	Lecce
193	Castro	2492	Lecce
194	Minervino di Lecce	3686	Lecce
195	Monteparano	2407	Taranto
196	Santa Cesarea Terme	3069	Lecce
197	Secli	1922	Lecce
198	Supersano	4376	Lecce
199	Roccaforzata	1773	Taranto
200	Poggio Imperiale	2818	Foggia
201	Biccari	2828	Foggia
202	Pietramontecorvino	2650	Foggia
203	Ortelle	2400	Lecce
204	Melpignano	2218	Lecce
205	Carpignano Salentino	3846	Lecce
206	Candela	2303	Foggia
207	Peschici	3934	Foggia
208	Ischitella	3991	Foggia
209	Botrugno	2781	Lecce



210	San Cassiano	2113	Lecce
211	Martignano	1737	Lecce
212	Isole Tremiti	488	Foggia
213	Surano	1649	Lecce
214	Castri di Lecce	2968	Lecce
215	Serracapriola	3874	Foggia
216	Morciano di Leuca	3463	Lecce
217	Carpino	4330	Foggia
218	Giuggianello	1262	Lecce
219	Accadia	2381	Foggia
220	Patù	1701	Lecce
221	Castelluccio dei Sauri	2034	Foggia
222	Motta Montecorvino	780	Foggia
223	Sanarica	1415	Lecce
224	Orsara di Puglia	2791	Foggia
225	Ordona	2287	Foggia
226	Rocchetta Sant'Antonio	1893	Foggia
227	Bagnolo del Salento	1807	Lecce
228	Poggiorsini	1372	Bari
229	Palmariggi	1572	Lecce
230	Volturino	1588	Foggia
231	Monteleone di Puglia	957	Foggia
232	Giurdignano	1843	Lecce
233	Rignano Garganico	2087	Foggia
234	Sant'Agata di Puglia	1871	Foggia
235	Faeto	627	Foggia
236	Zapponeta	3371	Foggia
237	Chieuti	1639	Foggia
238	Casalnuovo Monterotaro	1572	Foggia
239	Cannole	1700	Lecce
240	Castelnuovo della Daunia	1422	Foggia
241	Celenza Valfortore	1715	Foggia
242	Carlantino	1068	Foggia
243	San Marco la Catola	1090	Foggia
244	Casalvecchio di Puglia	1743	Foggia
245	Castelluccio Valmaggiore	1337	Foggia
246	Panni	857	Foggia
247	Celle di San Vito	163	Foggia
248	Anzano di Puglia	1719	Foggia
249	Roseto Valfortore	1182	Foggia
250	Alberona	947	Foggia
251	Volturara Appula	432	Foggia

## 7. Quadro economico

Il quadro economico di sintesi (in euro) è riportato in tabella seguente:

<b>Finanziamento pubblico totale (euro)</b>	<b>Finanziamento pubblico dell'intervento (al netto delle quote assegnate a Infratel e a MISE ex art. 4 comma 1 lett. dd Convenzione) (*)</b>	<b>Finanziamento privato (euro)</b>	<b>Totale finanziamento (euro)</b>
63.181.587,87	61.728.411,35	26.455.033,44	88.183.444,78

(\*) Infratel, in particolare, assolve i seguenti compiti:

- Effettua la pubblicazione del bando di gara, seleziona il beneficiario e firma la relativa convenzione
- Verifica il piano di copertura, approva il progetto definitivo
- Analizza la congruenza delle spese sostenute dal beneficiario con il progetto presentato e verifica l'ammissibilità della proposta di rendicontazione delle spese anche con verifiche in loco
- Sottopone al controllo di I livello del MISE-DGSCER il report di rendicontazione
- Assicura al MISE l'accesso alle informazioni utili ad eseguire il monitoraggio delle attività di controllo di I livello svolte dall'Amministrazione delegata, in conformità al sistema di gestione e controllo approvato
- Assicura che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- Tiene un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di Amministrazione delegata e di beneficiari nell'attuazione degli interventi
- Predispone una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit secondo quanto disposto dall' art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006
- Fornisce al MISE – DGSCER tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del POR
- Garantisce anche da parte dei beneficiari delle linee di attività, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006
- Assicura il rispetto dei principi orizzontali e osserva la normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato ed informazione e pubblicità
- Assicura la conservazione della documentazione fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma

## 8. Cronoprogramma

Il piano lavori per la Regione Puglia, che tiene conto delle attività che Infratel ha già avviato, si articola in diverse fasi riportate nella tabella sottostante:

<b>Cronoprogramma</b>		
<b>Attività</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando	Mar 014	Giu 014
Realizzazione rete	Giu 014	Giu 016
Attivazione servizio	Ott 014	Lug 016